

OPENHOUSE / L'interprete rivelazione di Sanremo '81 presenta «Danza Danza»

Ancora, voglia di cantare

Eduardo De Crescenzo offre un assaggio del prossimo spettacolo

Il nome di Eduardo De Crescenzo si associa, inevitabilmente, al titolo di una canzone entrata ormai tra i classici del repertorio italiano: «Ancora». Il cantante-musicista napoletano la propose a Sanremo nel 1981 e il successo fu immediato. Quel motivo rivelò un interprete straordinario, una nuova voce napoletana che sapeva unire la tecnica alla passionalità. Lo definirono, allora, un «sentimentale moderno». Si meritò il premio della critica discografica come miglior esordiente dell'anno. Fu un memorabile debutto per una carriera che, successivamente, ha avuto fortune alterne. «Allora andammo alla ricerca di una canzone che mi mettesse alla prova come interprete puro. Ora il mio repertorio riflette me stesso come musicista e, dopo quell'esordio fortunato, il mio tentativo è sempre stato quello di offrire una maggiore identità alle canzoni, perché questo significa anche maggior emozionalità», afferma De Crescenzo, che presenterà stasera all'Openhouse (ore 23, via Carducci 25) il nuovo album «Danza danza». Sarà un

assaggio dello spettacolo che da dicembre girerà l'Italia e che prenderà spunto proprio dal titolo di questo ultimo progetto discografico. «"Danza danza", vuole essere rafforzativo. Simboleggia l'azione e la carica utile per ricominciare, un invito a non fermarsi», prosegue De Crescenzo che nel disco si propone anche in un curioso esperimento, motivo intitolato «Dalle radici», che lo vede cimentarsi con la sola voce moltiplicata dalle sovraincisioni e manipolata dagli effetti elettronici.

De Crescenzo è riuscito in tutti questi anni a maturare diverse esperienze che lo hanno spinto a confrontare la propria vocalità con i suoni. C'è un recupero delle atmosfere mediterranee ma, anche, la voglia di vivere i nuovi ritmi. «Non avrei mai potuto restare un interprete puro perché per me la musica è fondamentale. Avevo solo tre anni quando mi presentai al Teatro Argentina di Roma con una fisarmonica più grande di me. E quella voglia di suonare mi è sempre rimasta dentro.»

Elia Perboni



Il cantante Eduardo De Crescenzo in «Danza Danza»